

# Portogruaro

## "OSPEDALE SU DUE SEDI"

Dal 31 maggio l'ospedale di Portogruaro perderà il reparto di Pediatria. Il Dg Bramezza: «La Regione ha previsto un ospedale su due sedi»

Teresa Infanti

PORTOGRUARO

«I posti letto di Pediatria verranno trasferiti a San Donà, dov'è previsto il potenziamento dell'Unità operativa. Ciò non significa che Portogruaro perderà il servizio».

Il direttore generale dell'Ulss10, Carlo Bramezza, conferma di fatto le dichiarazioni dell'onorevole Sara Moretto, deputato Pd, contro la nuova organizzazione ospedaliera. «Nelle schede ospedaliere - continua il direttore generale dell'Ulss10 - la Regione ha previsto "un ospedale su due sedi". Quindi il futuro dei presidi di San Donà e di Portogruaro è ben delineato. Finalmente anche quella parte della politica sino ad oggi avversa all'ospedale unico si rende conto che la vera strada da percorrere per elevare la nostra sanità a livelli eccellenza sarà la realizzazione di una nuova struttura. Voglio quindi cogliere l'occasione per lanciare un appello ai sindaci ancora indecisi - aggiunge Bramezza - basta tergiversare e decidete quanto prima il sito del nuovo ospedale che avvierà, di fatto, l'iter per la realizzazione. Solo in questo modo la Regione bloccherà le schede ospedaliere sino all'apertura del nuovo ospedale». Bramezza condivide la proposta della deputata del Pd di sospendere l'applicazione delle schede, e sottolinea che la perdita di Pediatria non avrebbe nulla a che fare con il Punto nascita. «Ma senza quei posti letto - ha replicato la parlamentare portogruarese - non c'è un vero servizio. Non avere Pediatria è un deterrente alla scelta di partorire a Portogruaro. Le future mamme non vedranno in questa struttura un luogo ideale dove



## Anziano ubriaco cade nel Lemene Salvato da un'infermiera

PORTOGRUARO - È caduto ubriaco nel Lemene, lo ha salvato un'infermiera che passava di là. Deve la vita a quella donna un settantenne di Portogruaro che ieri pomeriggio è volato in acqua dal ponte pedonale in prossimità di piazza Dogana. Mancavano una quindicina di minuti alle 16 quando l'uomo, in evidente stato d'ebbrezza, s'è spinto sul ponte finendo nel Lemene. Per fortuna in quel momento stava passando una infermiera, in servizio al vicino ospedale, che è riuscita a trascinare a riva il malcapitato, non senza difficoltà. A quel punto la donna ha allertato i colleghi del 118 che in poco tempo si sono precipitati fuori dal Pronto soccorso, prendendosi cura del 70enne. Trasferito in ospedale, è stato trattenuto in osservazione, ma se la caverà. (m.cor.)

© riproduzione riservata

# Pediatria "vittima" dell'ospedale unico

*Il direttore dell'Asl conferma la chiusura del reparto. «I sindaci decidano cosa fare»*

poter avere continuità, sia nell'assistenza che nel rapporto con il personale. Rispetto all'ospedale unico Bramezza dovrebbe invece spiegare come pensa di progettare, visto che a bilancio la Regione non ha messo un euro».

Il riferimento è a ciò che è

**SARA MORETTO (PD)**



«Neanche un euro dalla Regione per realizzare la nuova struttura»

successo in fase di discussione del bilancio regionale, dove è stato bocciato l'emendamento dei consiglieri del Pd Lucio Tiozzo, Giampietro Marchese e Bruno Pigozzo, che chiedeva lo stanziamento di un milione di euro per eseguire una serie di studi, al fine di disporre preliminarmente di tutti gli elementi necessari all'eventuale decisione di realizzare un ospedale unico del Veneto Orientale. Tutte verifiche riguardanti principalmente l'impatto della struttura ospedaliera sulla riorganizzazione dei servizi territoriali ed i collegamenti necessari per garantire un'accessibilità ampia all'utenza, recuperando le "fughe" verso il Friuli. «Altro che prima pietra. Con il no di oggi, - commentano i consiglieri regionali - la Giunta veneta ha messo un macigno sopra l'ospedale unico del Veneto Orientale, affossandolo definitivamente».

© riproduzione riservata

## TRIBUNALE Rispediti da Pordenone Tornati a Venezia 1.100 fascicoli

PORTOGRUARO - Sono stati rispediti al mittente i fascicoli d'inchiesta arrivati da Venezia dopo l'aggregazione del circondario di Portogruaro al Tribunale di Pordenone. Erano 1.100, e ci sono già volute due auto per trasportarne 958, mentre i restanti intraprenderanno il viaggio di ritorno nei prossimi giorni.

A spedirli alla Procura di Pordenone era stato il procuratore veneziano Luigi Delpino, sulla base di un'interpretazione che poi non ha trovato riscontro nel decreto legislativo dello scorso 19 febbraio, con il quale si portano correzioni alla nuova geografia giudiziaria e si fa chiarezza sulla competenza dei procedimenti penali pendenti. Ci si basa sul momento in cui la notizia di reato è acquisita o dal momento in cui il pm esercita l'azione penale? Il procuratore di Pordenone, Marco Martani, non ha mai avuto dubbi: la competenza si radica nel momento in cui si acquisisce la notizia di reato e il decreto legislativo gli ha dato ragione. Tutto ciò che è successo nella zona di Portogruaro

prima del 13 settembre scorso, dunque, resta di competenza della Procura di Venezia.

A Pordenone erano arrivati fascicoli che stavano già "camminando" verso la prescrizione e che nessun pm aveva ancora trattato. Martani aveva anche sollevato alla Procura generale della Cassazione il "contrasto di competenza" tra pm, azione poi superata dal decreto che adesso è stato pubblicato sulla Gazzetta ufficiale.

La Procura di Pordenone, sotto organico di una unità (nessun rinforzo nonostante abbia guadagnato un'area di 100 mila abitanti), è in affanno. Con il Portogruarese il carico di lavoro è aumentato del 30 per cento: il 2013 si è chiuso con circa 4.700 fascicoli contro noti; a gennaio sono stati ben 600 (senza considerare quelli contro ignoti) e adesso ha abbondantemente superato il migliaio. Stando alle proiezioni l'anno potrebbe chiudersi con oltre 7.200 fascicoli da trattare.

E mentre i leghisti portogruaresi celebrano il funerale del proprio palazzo di giustizia - seppur sede distaccata - con lumini e necrologi, Roma ha salvato la sede del Giudice di pace, che resterà a Portogruaro e si aggiunge a quella di Pordenone.

© riproduzione riservata

## SAN STINO DI LIVENZA

# Corbolone, via alle celebrazioni della chiesa

SAN STINO - È tutto pronto a Corbolone per l'avvio delle celebrazioni organizzate per i 500 anni della posa della prima della chiesa parrocchiale dedicata a San Marco Evangelista. Domenica 16 marzo, alle 9.30, il vescovo emerito Ovidio Poletto officierà la messa concelebrata con il parroco don Emilio Pupulin e monsignor Ferruccio Sutto, sacerdote originario di Corbolone. Durante la cerimonia, verrà benedetto il portone della chiesa restaurato con i permessi della commissione d'arte sacra diocesana, secondo le specifiche indicazioni della Soprintendenza e grazie al contributo economico di un donatore. Il portone si presenta con fattezze semplici ed essenziali e richiama le porte laterali del primo rinascimento. È colorato di verde scuro, così come indicato dalla

**BENEDIZIONE**  
Restaurato il grande portone



**500 ANNI DI S. MARCO**  
Domenica messa con il vescovo emerito

Soprintendenza. È rinnovato soprattutto nella parte lignea risalente ai primi anni del '900, mentre all'interno conserva la ferramenta del '600. È incorniciato dall'antico portale in pietra d'Istria arricchito da medaglioni in marmo rosso e sormontato dal timpano che racchiude al suo interno i resti logorati dal tempo di un Cristo benedice. Domenica, inoltre, verranno ripesposte nella loro collocazione originale, sopra il coro ligneo, le quattro tele di Gaspare Diziani, pittore bellunese del '700. Per il quinto centenario della parrocchiale sono state arricchite ed impreziosite da nuove cornici secondo lo stile del tempo.

Gianni Prataviera

© riproduzione riservata



ografia giudiziaria e si fa chiarezza sulla competenza dei procedimenti penali pendenti. Ci si basa sul momento in cui la notizia di reato è acquisita o dal momento in cui il pm esercita l'azione penale? Il procuratore di Pordenone, Marco Martani, non ha mai avuto dubbi: la competenza si radica nel momento in cui si acquisisce la notizia di reato e il decreto legislativo gli ha dato ragione. Tutto ciò che è successo nella zona di Portogruaro